

UN'ASSOCIAZIONE NATA PER  
PROMUOVERE LA CREATIVITÀ  
FEMMINILE E AIUTARE LE ATTIVITÀ  
ARTIGIANALI DELLE DONNE  
CHE LAVORANO IN PAESI  
E CONTESTI SVANTAGGIATI



2.

## D COME DESIGN

Valeria Doni



1.

**D** ComeDesign® è il nome dell'Associazione fondata da Anty Pansera, Luisa Bocchietto, Loredana Sarti e Patrizia Scarzella al fine di valorizzare la creatività femminile. Le quattro protagoniste dell'iniziativa hanno un'ampia e documentata esperienza nel campo del design come progettiste, giornaliste, critiche e manager di aziende e istituzioni. Costituita con il patrocinio dell'Adi, questa associazione trae origine dalla comune esperienza vissuta in occasione della mostra *DcomeDesign, la mano, la mente, il cuore*, rassegna itinerante del design al femminile che ha illustrato il lavoro delle donne designer a partire dai primi del Novecento fino a oggi. Un progetto che ha ottenuto la menzione d'onore del XXII Compasso d'oro Adi.

*DcomeDesign®* ha messo a punto una serie di attività e mostre che focalizzano l'attenzione sulla creatività delle donne. Due i temi affrontati, uno sul design per il sociale e l'altro sul design storico. Per quanto riguarda il design sociale sono stati avviati i progetti *Milano vs. The World for Social Design*, curato da Patrizia Scarzella, e *Design for Food and Nutrition*, curato da Valentina Downey. Sul tema della storia del design al femminile è stata invece promossa e realizzata la mostra *Donne in bottega, l'artigianato artistico nelle Regioni Italiane*, a cura di Anty Pansera e Mariateresa Chirico. L'associazione, tra l'altro, ha dato il suo patrocinio al progetto-mostra *Forbice, Carta, Pietra* che, a cura di Rossana Muolo, Anty Pansera e Patrizia Scarzella, si svilupperà in Puglia nei prossimi due anni.

*Milano vs. The World for Social Design* (che ha come partner la Fondazione Good Shepherd Onlus ed è stato premiato con la Targa del Progetto 2011 dalla Fondazione Europea Guido Venosta) e

*Donne in bottega, l'artigianato artistico nelle Regioni Italiane* sono stati presentati al Macef del settembre 2011.

Il primo mira a favorire la collaborazione tra le professioniste del design e le artigiane che lavorano in contesti produttivi svantaggiati, mettendo in campo esperienze e competenze diverse per promuovere crescita economica, professionale e culturale.

A tale scopo, nei primi mesi dello scorso anno è stato avviato un progetto in partnership con la Fondazione Internazionale Buon Pastore per rendere sostenibile e migliorare il design dei manufatti artigianali realizzati in Thailandia nei centri gestiti dalle suore del Buon Pastore e renderli competitivi sul mercato locale e internazionale. In seguito, con la collaborazione di Luisa Bocchietto, Paola Carallo, Anna Depiano, Valentina Downey, Julia Dozsa, Mikky Eger, Daniela Maurer e Ines Paolucci, è stata progettata una collezione, denominata *Dignity Design*, che, realizzata insieme alle artigiane dei centri di Bangkok, Chiang Rai e Nong Khai, è stata presentata al pub-

3.





1. Dignity Design, il logo vincente realizzato da Federica Lasi

2. Le quattro fondatrici dell'associazione DComeDesign®.

3. Una tessitrice thailandese al telaio

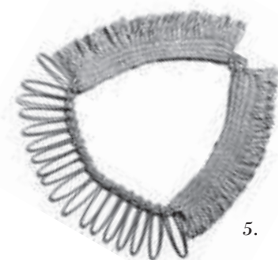
4. La consegna della Targa del Progetto 2011 della

Fondazione Europea Guido Venosta. Da sinistra: Gillo Dorfles, Carla Venosta, Giordana Venosta e Anty Pansera

5. Dalla mostra Donne in Bottega: Lazzari, ornamento

6. Milano vs. The World for Social Design, un tessuto ricamato a telaio

7. Dalla mostra Donne in Bottega: Rigotti, cuscino con farfalla



5.

6.

blico all'inizio del 2012. La mostra *Donne in bottega, l'artigianato artistico nelle Regioni Italiane*, nata da un'idea di Mariateresa Chirico, ha proposto una riflessione sull'apporto femminile nella progettazione e nella produzione artigianale, fondamento del design industriale, vanto italiano. L'artigianato, nel nostro paese, ha dato vita a manufatti eccellenti con peculiarità diverse, a seconda dei materiali impiegati e delle zone di produzione. Tra il XIX e il XX secolo tutte le produzioni artigianali hanno usufruito dell'intervento di donne, un contributo che si è perso nel contesto delle attività svolte nelle botteghe. Recuperando questo contributo femminile, prendono forma anche le diverse realtà territoriali della penisola. Un tocco, quello donato dalle donne, fatto di emozione, sensibilità e partecipazione, che si è trasferito, nei secoli successivi, nell'ambito della progettazione in svariati settori di produzione, sino all'affermazione del made in Italy. Agli inizi del XX secolo si formarono le case d'arte, che già allora coniugavano la ricerca di soluzioni estetiche innovative e l'uso di nuovi materiali con impianti per la produzione in serie. Le case d'arte, tra l'altro, ricorrevano a mezzi moderni per farsi conoscere, come la pubblicità. Nella mostra sono stati esposti manufatti provenienti da diverse realtà italiane, affiancati da una documentazione storica, fatta di materiali pubblicitari, cataloghi e fotografie, che, presentando le figure femminili, ha ricostruito e messo in evidenza il loro apporto nella storia della produzione nazionale. Durante il Macef 2011 è stata premiata Federica Lasi, vincitrice del concorso (promosso da DComeDesign® insieme all'Aiap e rivolto a graphic designer socie Aiap under 35) che era stato indetto per la creazione del logo *Dignity Design*.



7.

